

- [WIRED.IT 32 minuti fa](#)
- [DAILY WIRED 32 minuti fa](#)
- [GADGETLAND 18 ore fa](#)
- [ITALIAN VALLEY 20 ore fa](#)
- [WIRED TV 16 ore fa](#)
- [WIRED MAG 21 ore fa](#)



[Registrati Login](#)

- [NEWS](#)
- [CULTURA](#)
- [POLITICA](#)
- [MEDIA](#)
- [AMBIENTE](#)
- [SCIENZA](#)
- [TECH](#)
- [ECONOMIA](#)
- [INTERNET](#)
- [A CONFRONTO](#)
 - [BLOG](#)
 - [Law & Tech](#)
 - [Codice Aperto](#)
 - [Banda Stretta](#)
 - [Made in China](#)
 - [Open Voices](#)
 - [P@zienti](#)
 - [FOTO](#)
 - [VIDEO](#)
- [INFOGRAFICHE](#)

[DAILY WIRED](#)
[NEWS](#)
[AMBIENTE](#)

Al Festival dell'Energia si parla di rifiuti, dall'antica Roma al 2050

Lorenzo Pinna, autore di *Quark*, ha scritto un libro sulla storia della spazzatura e ha provato a immaginare come risolveremo il problema in futuro

24 settembre 2011 di [Alberto Grandi](#)



Rifiuti a Napoli

Rifiuti a Napoli

Quello dei rifiuti è un tema di forte attualità, ma vecchio come la storia dell'uomo. In questo senso è emblematico il titolo del libro firmato da **Lorenzo Pinna**, giornalista, tra gli autori di *Quark*, presentato al **Festival dell'Energia** di Firenze. *Autoritratto dell'immondizia. Come la civiltà è stata influenzata dai rifiuti* (Bollate [Boringhieri](#), 16 euro).

"I rifiuti esistono da sempre", ha spiegato Pinna, "ma sono cambiati nel tempo e, di conseguenza, è cambiato il modo di affrontarli come problema. Prima della rivoluzione industriale, per rifiuti si intendevano soprattutto i resti organici dell'uomo che venivano smaltiti nelle fogne. Gli antichi romani che vivevano in una città per certi versi moderna, soprattutto considerando l'ampiezza e il numero degli abitanti, per ottenere un miglior smaltimento, avevano agito in anticipo sui tempi, creando una sorta di rete idrica, un acquedotto".

Nel medioevo il sistema di smaltimento torna ad essere assai elementare. "Per averne un'idea basta leggere una novella del *Decamerone*", continua Pinna, "quella di Andreuccio da Perugia: il protagonista, sedotto e derubato da una donna e poi purgato, corre in uno stanzino sporco sulla strada per liberarsi. Il pavimento crolla e lui si ritrova in strada, nel punto di accumulo delle deiezioni. Deiezioni poi che la pioggia providenziale, aiutata dalla pendenza della strada, avrebbe sospinto fuori delle mura". Così venivano accumulati e smaltiti i resti organici umani.

Quando i rifiuti diventano simili a quelli di oggi?

"Nell'Ottocento. Con la rivoluzione industriale nasce il rifiuto solido urbano. E poi, nell'Ottocento, avviene un altro fenomeno fondamentale, la diffusione del w. c., il water closet che presuppone un sistema di smaltimento delle deiezioni e una rete idrica urbana molto più complessi di quelli precedenti. Aumenta l'igiene personale, ma allo stesso tempo ci sono nuove epidemie causate da un non corretto smaltimento dei liquami, come il colera".

Torniamo al rifiuto solido urbano: come veniva eliminato?

"Non veniva eliminato, ma riciclato. Erano veramente pochi gli oggetti che si buttavano senza poter essere riutilizzati. Dalle ossa si creavano i bottoni. Dagli stracci altri vestiti. Con l'aumento dell'alfabetizzazione e della carta, dalla carta buttata si ricavava altra carta. Col tempo, la produzione industriale è cresciuta a tal punto che la società ha chiesto il miracolo della sparizione dei rifiuti. In Italia, si è preso coscienza del problema dei rifiuti negli anni settanta e Ottanta, con la Legge Merli del 1976, che regola lo scarico dei rifiuti liquidi nei corsi d'acqua, e la Legge 915 del 1982, che regola lo smaltimento dei rifiuti urbani".

Due leggi che evidentemente non bastano, visto il problema di Napoli...

"In realtà le leggi e la tecnologia sono quelle giuste, ma per un corretto smaltimento dei rifiuti ci vogliono i soldi - gli impianti costano - e la volontà politica.

[Pagina successiva >](#)

- [WIRED.IT 32 minuti fa](#)
- [DAILY WIRED 32 minuti fa](#)
- [GADGETLAND 16 ore fa](#)
- [ITALIAN VALLEY 20 ore fa](#)
- [WIRED TV 16 ore fa](#)
- [WIRED MAG 21 ore fa](#)



[Registrali Login](#)

- [NEWS](#)
- [CULTURA](#)
- [POLITICA](#)
- [MEDIA](#)
- [AMBIENTE](#)
- [SCIENZA](#)
- [TECH](#)
- [ECONOMIA](#)
- [INTERNET](#)
- [A CONFRONTO](#)
 - [BLOG](#)
 - [Law & Tech](#)
 - [Codice Aperto](#)
 - [Banda Stretta](#)
 - [Made in China](#)
 - [Open Voices](#)
 - [P@zienti](#)
 - [FOTO](#)
 - [VIDEO](#)
- [INFOGRAFICHE](#)

[DAILY WIRED](#)
[NEWS](#)
[AMBIENTE](#)

Al Festival dell'Energia si parla di rifiuti, dall'antica Roma al 2050

Lorenzo Pinna, autore di *Quark*, ha scritto un libro sulla storia della spazzatura e ha provato a immaginare come risolveremo il problema in futuro

24 settembre 2011 di [Alberto Grandi](#)



Rifiuti a Napoli

Rifiuti a Napoli

Napoli non va preso come caso emblematico. In Italia abbiamo l'Emilia Romagna che ha una gestione dei rifiuti esemplare. I due terzi della sua rete idrica sono controllati da un'unica sala che sta a Forlì. L'ho visitata, è un ambiente tecnologico e avanzatissimo, sembra un laboratorio della Nasa".

Hai studiato la storia dei rifiuti fino ai nostri giorni. Se dovessi ipotizzare il futuro, nel 2050 come affronteremo questo problema?

"Il problema dei rifiuti sarà condizionato dall'allargamento delle città. In India e in Cina è previsto un forte abbandono dalle campagne. Bisognerà ripensare ed estendere quindi gli acquedotti e utilizzare quelle tecnologie di smaltimento dei rifiuti che, torno a ripeterlo, già esistono".

Molti rifiuti sono causati dalla grande distribuzione, le confezioni dei prodotti che compriamo al supermercato e poi buttiamo. Oggi c'è un ritorno alla spesa alla spina, ovvero di prodotti sfusi. Uno usa i propri contenitori e fa il pieno dei prodotti. Pensi che questa abitudine possa aiutare o ridurre il problema dello smaltimento?

"Non ne sono del tutto convinto. La grande distribuzione significa confezioni fatte in serie che poi bisogna buttare, ma è anche una garanzia di controlli e igiene. Prendiamo il caso del latte sfuso, comprato direttamente al distributore. Chi si rifornisce così deve prima di tutto utilizzare un contenitore pulito, poi tenere conto della conservazione del latte, della sua scadenza. Tutti accorgimenti che la confezione del supermercato ti risparmia. Insomma, perché la spesa alla spina diventi un'abitudine, prima ci vuole una grande autocoscienza sia da parte del consumatore, sia del distributore".



1 2



This opera is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License](#).